

GUIDA



Governare la globalizzazione

guida per cittadini del mondo alla scoperta della global governance



Prefazione	9
Introduzione	11
SOVRANITÀ ALIMENTARE E COMMERCIO	19
Introduzione sovranità alimentare e commercio	21
Roma	28
Ginevra	42
GLOBAL GOVERNANCE	51
Introduzione global governance	53
Ginevra	58
Bruxelles	78
Strasburgo	92
Aja	104
GUIDA ALLA GUIDA	116

Realizzato da



federazione organismi cristiani servizio internazionale volontario

Volontari nel mondo - FOCSIV
Via S. Francesco di Sales, 18
00165 Roma
Tel. 06 6877796 - 867
Fax 06 6872373
E-mail: campagne@focsiv.it
www.focsiv.it

In collaborazione con



Ufficio Nazionale per i Problemi sociali ed il Lavoro della Conferenza Episcopale Italiana

e con



Università degli Studi di Padova
Centro Interdisciplinare di ricerca e servizi nei diritti della persona e dei popoli



Realizzato con il contributo del Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, nell'ambito del progetto "Campagna Nazionale Target 2015: sovranità alimentare e commercio"

In collaborazione con gli Organismi associati:
AES-CCC, AINZ, CEJRA MI, CIMC, COMI, COPE, CPS, IBO, IPSIA, LABOR MUNDI, VIA, MUM, MOCL, MSP, PROMOND, RIM, UNVSE, VDES

Cari giovani lettori,

la mia scelta di appoggiare l'originale progetto del viaggio che vi apprestate a fare e di questo libro che vi accompagnerà alla scoperta del mondo delle Istituzioni Internazionali nella nostra Europa nasce da alcune fondamentali riflessioni che desidero condividere con voi.

I processi economici, finanziari, culturali, scientifici e l'inarrestabile mobilità delle persone chiedono nuove regole e invocano una nuova governance internazionale.

Ciascuno di voi, nell'osservare la realtà che ci circonda, può vedere che al dato di fatto dell'interdipendenza planetaria, dei mercati, dell'informazione, della cultura, del lavoro, non corrisponde un adeguato modo di pensare delle singole persone.

Per questo dobbiamo lavorare insieme: per costruire e arricchire dei nuovi significati che la realtà ci suggerisce il concetto di cittadinanza. Un concetto dinamico, in continua evoluzione, fondato però sull'irrinunciabile riconoscimento dei diritti civili, politici e sociali, che devono essere a tutti garantiti.

Per farlo è necessario recuperare il principio di responsabilità, come punto di partenza per vincere la "sindrome dello spettatore", prodotto tipico del nostro tempo.

"Ogni cittadino si assuma in prima persona il dovere di una attiva e creativa partecipazione alla costruzione del Bene comune"¹.

Il primo e fondamentale dovere del cittadino è quello della partecipazione alla costruzione di una buona convivenza per tutti; è indispensabile che ci riappropriamo dell'impegno in Politica. Nel senso di osservare un dovere di denuncia delle ingiustizie e dell'illegalità; un dovere di vigilanza sull'adempimento delle pubbliche funzioni e sul loro corretto esercizio; un dovere di esigere che i propri diritti siano rispettati; un dovere non solo nei confronti di coloro che vivono con noi, ma anche di coloro che verranno dopo di noi.

Per questo dobbiamo adoperarci: per riscoprire il senso vero dei diritti e dei doveri e aprirci, contro ogni chiusura locale o nazionale, ai problemi dell'intera comunità umana.

Auguro a tutti voi che a ciò possa servire questo viaggio: a riscoprirvi cittadini del mondo, partecipi della costruzione di strade di speranza e di pace per tutti i popoli della terra, specie gli ultimi e i più poveri.

Mons. Paolo Tarchi

Direttore Ufficio Nazionale per i Problemi sociali ed il Lavoro della Conferenza Episcopale Italiana

¹ Commissione Giustizia e pace CEI, Stato Sociale ed educazione alla socialità, n.47

